

Profilo degli autori

TATYANA AFANASYEVA, dottore in scienze filologiche, si è laureata presso l'Università Statale di San Pietroburgo. Attualmente è docente di Lingua Russa presso la medesima Università.

ALBERTO ALBERTI ha conseguito il dottorato in Slavistica presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo *Il vangelo di Ivan Aleksandăr e i Balcani del XIV secolo*. Dal 2004 è membro della redazione e *layout editor* di "Studi Slavistici". Dal 2006 fa parte del Comitato Scientifico di "CESECOM – Centro di Studi sull'Europa Centro-Orientale nel Medioevo" <<http://cese-com.fupress.com>>. Già docente a contratto presso gli Atenei di Bologna, Ferrara e Verona, dal 2011 è ricercatore di Slavistica presso il dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC) dell'Università di Bologna, dove insegna Filologia Slava. Si occupa prevalentemente di tradizione testuale slavo-ecclesiastica e dei rapporti di quest'ultima con la tradizione greca.

VESNA BADURINA STIPČEVIĆ è ricercatore senior presso l'Istituto di Paleoslavistica di Zagabria. Si è laureata in filologia classica e archeologia e ha conseguito il dottorato in filologia croata presso l'Università di Zagabria. Si occupa soprattutto di ricerche comparative sui testi medievali croato-glagolitici (biblici, apocrifi, agiografici). È membro del Comitato scientifico e uno dei coordinatori del Centro Scientifico per il Glagolitismo Croato (Istituto di Paleoslavistica). È autrice di varie monografie (in lingua croata): *La leggenda croato-glagolitica di San Paolo Eremita* (1992), *Le agiografie di San Girolamo* (2008) e *Il Libro croato-glagolitico di Ester* (2012). Ha curato l'antologia *La prosa croato-glagolitica medievale* (I. *Le leggende, i romanzi*, 2013). Partecipa come coeditore dell'edizione moderna in caratteri latini del *Nuovo Testamento glagolitico* (I-II. 1562-1563, 2013-2015). È coautrice del *Dizionario di lingua paleoslava di redazione croata*. Recentemente ha curato gli Atti del convegno internazionale *Glagolitismo croato nel contesto europeo* (2015).

MARIA GRAZIA BARTOLINI è ricercatrice a tempo determinato presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Milano. È autrice delle monografie *Introspece mare pectoris tui. Ascendenze neoplatoniche nella produzione dialogica di H.S. Skovoroda* (Firenze 2010), *Nello stretto triangolo della notte. Jurij Tarnav's'kyj, il Gruppo di New York e la poesia della Diaspora ucraina negli USA* (Roma 2012) e *Piznaj samoho sebe. Neoplatonični džerela v tvorčosti H.S. Skovorody* (Kyjiv 2017). I suoi interessi di ricerca includono la letteratura ucraina del periodo barocco, il funzionamento delle citazioni bibliche nella letteratura slava ecclesiastica, la ricezione dell'esegesi mariana del *Cantico dei Cantici* nell'area rutena, il tema dell'"emblematica sacra" e del "libro religioso illustrato" nell'Ucraina del Seicento.

MARIA BIDOVEC, PhD, è dal 2009 ricercatore (professore aggregato) di Lingua e Letteratura Slovena all'Università di Udine. Slavista di formazione, il suo principale ambito di ricerca è il Seicento sloveno. Nei suoi interessi rientrano anche la didattica di lingua e letteratura, la ricezione di cultura e letteratura slovena in Italia e di cultura italiana in Slovenia. Ha pubblicato tra l'altro un'antologia di fiabe slovene in italiano, un vasto studio sull'opera dell'autore secentesco J.W. Valvasor, figura chiave della cultura slovena, e una monografia tedesca, come coautrice, sullo stesso personaggio, oltre a un breve profilo della letteratura slovena contemporanea, diversi articoli, recensioni e traduzioni letterarie. Tra i prosatori sloveni, particolare attenzione ha dedicato a Ivan Cankar e Ciril Kosmač. È membro dell' AIS (Associazione Italiana Slavisti), del CIP (Centro Internazionale sul Plurilinguismo), dello *Slavistično društvo Slovenije* e della redazione della collana "Biblioteca di Studi Slavistici".

DAGMAR CHRISTIANS è ricercatrice presso la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn. Dal 1992 si occupa dell'edizione e dell'analisi del Meneo (*menaion*) slavo, sulla base della tradizione manoscritta slavo-orientale dei secoli XI-XIII. Nell'ambito di un progetto finanziato dall'Accademia delle Scienze e delle Arti della Renania settentrionale-Westfalia (NRW) e dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG), ha curato assieme ad Hans Rothe l'edizione critica di nove volumi dei Menei per dicembre, febbraio e aprile.

BORIS DANILENKO, protoiereo, si è addottorato in teologia presso l'Accademia Teologica di Mosca (1989) ed è attualmente direttore della Biblioteca Sinodale "Patriarch Aleksij II". A partire dalla sua fondazione (1989), è membro della Commissione Biblica presso il Comitato Internazionale degli Slavisti. Si occupa principalmente di storia e di critica testuale di opere bibliche e liturgiche slave, nonché del pensiero religioso della diaspora russa del XX secolo.

MARGARET DIMITROVA è professore di Storia della lingua bulgara presso l'Università "Kliment Ohridski" di Sofia. Si occupa di traduzioni bibliche in ambito slavo-meridionale durante l'età medievale e moderna, nonché di agiografia ed eucologia slavo-ecclesiastica.

FEDORA FERLUGA-PETRONIO è professore ordinario di Lingua e Letteratura serba e croata all'Università di Udine. I suoi campi di ricerca spaziano dalla filologia classica (in particolare quella micenea) alla filologia slava (articoli sul lessico cristiano in tutte le lingue slave), al plurilinguismo nelle letterature slave, alla letteratura slovena e croata. Ha pubblicato finora 25 volumi e più di duecento articoli.

MARCELLO GARZANITI è professore ordinario di Filologia slava presso l'Università di Firenze, dove insegna Filologia Slava e Letterature Slave Compare. È membro dell'Associazione degli slavisti italiani, di cui è stato presidente (2009-2014), della Mediaevistenverband (Germania), della Early Slavic Association (USA), dell'Accademia La Colombaria (Firenze), dell'Accademia Ambrosiana (Milano) e della Commissione biblica presso il Comitato Internazionale degli Slavisti, che presiede dal 2013. Cofondatore della rivista "Studi Slavistici" (2004), è stato direttore esecutivo della collana "Biblioteca di Studi Slavistici" (Firenze University Press, 2005-2014). Ha svolto ricerche in Germania (1997-1998) e negli Stati Uniti (2004). È stato *visiting professor* presso le università di Kiev, Mosca, Münster, Novosibirsk, Parigi (directeur d'études invité, ÉPHÉ, 2006), San Pietroburgo, Vienna, Würzburg. Autore di monografie e saggi, si occupa della storia culturale del mondo slavo

nell'ambito della civiltà letteraria, con particolare riguardo alla tradizione manoscritta della Bibbia e alla sua ricezione, alla letteratura di viaggio e alle relazioni della Russia con l'Occidente.

MARGARITA ANATOL'EVNA KORZO, PhD in scienze storiche, è membro senior dell'Istituto di Filosofia presso l'Accademia Russa delle Scienze. Si occupa di letteratura religiosa della Confederazione polacco-lituana nei secoli XVI-XVII, di influsso della tradizione cattolica sulla teologia ortodossa della metropoli di Kiev e della Russia, di catechesi ortodossa e protestante, nonché di tecnica della traduzione di testi appartenenti ad altre confessioni. Recentemente, ha pubblicato la monografia *Nravstvennoe bogoslovie Simeona Polockogo: osvoenie katoličeskoj tradicii moskovskimi knižnikami XVII v.* (Moskva 2011).

ILARIA LELLI ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi sulla traduzione letteraria in Unione Sovietica presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna, dove è attualmente titolare di un assegno di ricerca. È docente di traduzione dal russo presso il medesimo ateneo (sede di Forlì).

JORDAN LJUCKANOV è professore associato presso l'Istituto di Letteratura dell'Accademia Bulgara delle Scienze. È autore di volumi su Dmitrij Merežkovskij (2008) e sul primo eurasiatismo e i suoi vicini intellettuali in Bulgaria (2012). È inoltre coautore e cocuratore di *Russian Classical Literature Today: The Challenges/Trails of Messianism and Mass Culture* (2014). Si occupa prevalentemente di modernismo letterario, intermedialità, cultura dell'emigrazione russa degli anni Venti e Trenta del XX secolo, contatti letterari e paralleli bulgaro-georgiano-russi, letterature comparate, poetica dei quotidiani, storia dell'eurocentrismo.

MASSIMO MAURIZIO è ricercatore di Lingua e Letteratura Russa presso l'Università di Torino; si occupa di poesia contemporanea e letteratura russa non ufficiale del periodo staliniano. È autore di due monografie; la sua attività traduttiva verte sulla poesia russa del XX secolo, con particolare attenzione alla contemporaneità, nell'ambito della quale ha curato e tradotto due antologie e alcuni volumi di poesia.

SVETLANA NISTRATOVA è ricercatrice presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Si è laureata in Lettere all'Università Statale "M.V. Lomonosov" di Mosca, dottore di ricerca in russistica. Ha insegnato per molti anni all'Istituto Universitario Statale di Lingua russa "A.S. Puškin" di Mosca, prima come docente di lingua russa e poi come professore associato. Ha pubblicato numerosi articoli sulla lingua russa e sulla metodologia dell'insegnamento del russo agli stranieri, è autrice di alcuni manuali per gli italiani.

ALEKSANDR NISTRATOV è collaboratore scientifico presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Statale "M.V. Lomonosov" di Mosca e presso il Dipartimento di Psicolinguistica dell'Istituto di Linguistica dell'Accademia Russa delle Scienze. Le sue ricerche si sono concentrate sulla mentalità linguistica e sull'uso dei metodi psicosemantici nei studi interculturali. Ha pubblicato numerosi articoli sulla psicolinguistica e sulla semantica.

LYUBOV VASILIEVNA OSINKINA si è laureata presso l'Università di Leningrado, dove ha studiato con N.A. Meščerskij. Si è addottorata con una tesi sulle parole composte nella traduzione slava

della *Guerra Giudaica* di Giuseppe Flavio. Ha proseguito gli studi presso l'Università di Oxford, ottenendo il PhD con una tesi sulla tradizione testuale dell'Ecclesiaste in ambito slavo. Attualmente è membro del Wolfson College (Università di Oxford). Si occupa di contatti letterari bizantino-slavi, critica testuale dei testi biblici, interrelazione tra testi letterari e iconografia medievale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano *Josephus' Jewish War and Its Slavonic Version. A Synoptic Comparison*, a cura di H. Leeming, K. Leeming, L. Osinkina, Brill, Leiden 2003 (trad. dei libri 2-5); L.V. Osinkina, *O vnov' vyjavlennykh grečeskich paraleljach k drevneslavjanskomu perevodu kateny na knigu Ekklesiast*, in: *Bibleistika. Slavistika. Rusistika*, Izdatel'stvo Filologičeskogo Fakul'teta SPbGU, SPb. 2011, pp. 238-245.

ANNA ABRAMOVNA PIČHADZE (Mosca, 1956) si è laureata presso l'Università Statale di Mosca. Dal 1979 svolge attività di ricerca presso l'Istituto di Lingua Russa "V.V. Vinogradov" dell'Accademia Russa delle Scienze. Nel 1988 si è addottorata con una tesi sulla critica testuale del *Prophetologion* slavo e nel 2011 ha conseguito l'abilitazione con una tesi sulle traduzioni dal greco nell'antica Rus'. Si è occupata di edizione di testi slavo-ecclesiastici, di critica testuale del patrimonio manoscritto slavo medievale e di storia della lingua russa.

IRINA PODTERGERA è *research fellow* presso il Dipartimento di Slavistica dell'Università di Friburgo e *visiting professor* di Filologia Slava e Studi Balcanici presso l'Istituto di Slavistica dell'Università di Vienna. Si occupa di linguistica slava (diacronica e sincronica), storia della lingua, contatto linguistico, *Digital Humanities* e storia della scienza.

FRANCESCA ROMOLI è ricercatore confermato di Slavistica presso l'Università di Pisa. Si interessa e ha scritto di letteratura del medioevo slavo orientale: della predicazione, di cui indaga la dimensione pragmatica, l'elaborazione retorica e il rapporto con la liturgia, della 'forma' letteraria degli insegnamenti spirituali, della differenziazione geografico-areale dell'agiografia, della funzione delle citazioni bibliche, del retaggio patristico e di 'memoria collettiva'. Si occupa, inoltre, della figura di Massimo il Greco e del suo ruolo nella ricezione dell'umanesimo nella Moscovia del XVI sec., di problemi di tradizione del testo, di lessicografia e di storia della slavistica italiana. È autrice della monografia *Predicatori nelle terre slavo-orientali. Retorica e strategie comunicative* (Firenze 2009) e di numerosi articoli editi in riviste italiane e straniere.

KRASSIMIR STANTCHEV ha conseguito la laurea in Lingua e Letteratura Bulgara e il dottorato in Paleoslavistica presso l'Università "Kliment Ohridski" di Sofia, dove ha insegnato fino al 1988. Attualmente è professore ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi "Roma Tre". I suoi principali campi di studio sono la letteratura medievale e premoderna della Slavia ortodossa, la tradizione manoscritta slava e le relazioni letterarie e librerie slavo-bizantine. Attualmente le sue ricerche sono concentrate sulla tradizione cirillicometodiana nell'Europa orientale e occidentale, sulla civiltà letteraria della Slavia ortodossa tra Oriente e Occidente e sull'attività letteraria dei cattolici bulgari (sec. XVII-XIX). Tra le sue pubblicazioni scientifiche (più di 200) si distinguono i volumi *Poetica della letteratura bulgara antica* (Sofia 1982), *Stilistica e generi della letteratura bulgara antica* (Sofia 1985, 19952), *Kliment Ohridski. Vita e opere letterarie* (Sofia 1988, con G. Popov); i cataloghi dei manoscritti slavi conservati nella Biblioteca Nazionale "Ivan Vazov" a Plovdiv, Bulgaria (Sofia 1982), nella Biblioteca Apostolica Vaticana (Sofia 1985, con A. Džurova e M. Japundžić) e nel Pontificio Istituto Orientale a Roma (Roma 1997, con A. Džurova); alcuni dei suoi studi più importan-

ti sono raccolti nel volume *Issledovanija v oblasti srednevekovoj literatury pravoslavnogo slavjanstva* (Kraków 2012). Membro dei comitati scientifici o redazionali di “Slavica Ambrosiana” (Milano), “Palaeoslavica” (Cambridge, MA), “Starobălgarska literatura” (Sofia), “Krakowsko-Wileńskie Studia Slawistyczne” (Kraków), “Papers of BAS. Humanities & Social Sciences” (Sofia). È membro fondatore della Classe di Slavistica dell’Accademia Ambrosiana (Milano).

CYNTHIA VAKARELIYSKA si è dottorata in Lingue e Letterature Slave all’Università di Harvard e attualmente è docente di Linguistica presso l’Università dell’Oregon. La sua ricerca si è concentrata prevalentemente sulle caratteristiche linguistiche e testuali dei vangeli bulgari del XIV secolo, nonché sulla tradizione del calendario dei santi bizantino e slavo.

MARIA ZALAMBANI è professore associato di Lingua e Letteratura Russa presso l’Università di Bologna, sede di Forlì. Si è prevalentemente occupata di storia delle idee del primo Novecento, di letteratura, cultura e storia sovietica, dell’opera di L.N. Tolstoj. Ha pubblicato, tra l’altro, *L’arte nella produzione. Avanguardia e rivoluzione nella Russia sovietica degli anni ’20* (Longo, Ravenna 1998); *La morte del romanzo* (Carocci, Roma 2003); *Censura, istituzioni e politica letteraria in URSS (1964-1985)* (FUP, Firenze 2009), *L’istituzione del matrimonio in Tolstoj. Felicità familiare, Anna Karenina, La sonata a Kreutzer* (FUP, Firenze 2015). Ha curato e tradotto V.B. Šklovskij, *Žoo o lettere non d’amore* (Sellerio, Palermo 2002¹, 2015²).

VESELKA ZHELYAZKOVA svolge attività di ricerca come professore (*docent*) presso il Centro di Studi Cirillo-Methodiani (KMNC) dell’Accademia Bulgara delle Scienze. Si occupa di storia delle lingue russa e bulgara, di analisi ed edizione di manoscritti slavi medievali, di biblistica e di cirillometodievistica. È coautrice dei volumi *Simeonov sbornik (po Svetoslavovija prepis ot 1073 g.)*, II. *Rečnik indeks* (Sofija 1993), *Stanislavov (Lesnovski) prolog ot 1330 g.* (Sofija 1999), *Bălgarska kirilo-metodievaska bibliografija* (Sofija 2003, 2010), *Slavjano-russkij prolog po drevnejšim spiskam. Sinaksar’ (žitijnaja čast’ Prologa kratkoj redakcii) za sentjabr’-fevral’* (I. *Tekst i kommentarii*, Moskva 2010, II. *Ukazateli. Issledovanija*, Moskva 2011).